

## La salvaguardia del territorio e della popolazione dal rischio sismico al centro del convegno di San Benedetto



SAN BENEDETTO – “La salvaguardia del territorio e della popolazione dal rischio sismico” è il titolo del convegno nazionale che si è svolto nei giorni scorsi a San Benedetto del Tronto presso il Palariviera. L'evento è stato promosso dal Consiglio Nazionale dei Geologi e dall'Ordine dei Geologi delle Marche con il Patrocinio di Regione Marche, Università di Camerino, Università Politecnica delle Marche, Università di Urbino Carlo Bo, Provincia di Ascoli Piceno, Città di San Benedetto del Tronto e Comuni di Ascoli Piceno e di Offida.

“Come noto – hanno dichiarato i docenti Unicam Piero Farabollini e Marco Materazzi – l'Italia è un Paese con una pericolosità sismica relativamente alta, per frequenza ed intensità dei fenomeni e con una vulnerabilità decisamente elevata per la fragilità del suo patrimonio edilizio, infrastrutturale, produttivo e dei servizi. Molto alto è anche il valore esposto al rischio a causa della densità abitativa e della presenza di un patrimonio storico, artistico e monumentale unico al mondo. Il territorio nazionale è, dunque, ad elevato rischio sismico in termini di perdita di vite umane, danni all'edificato e costi diretti e indiretti attesi a seguito di un terremoto. Nel corso del convegno – hanno concluso i docenti Unicam – oltretutto di questi temi si è anche parlato delle strategie di prevenzione del rischio sismico e di come gestire l'emergenza”.

Nell'ambito del convegno, al quale hanno preso parte nella veste di relatori anche geologi Unicam, è stata presentata anche la mostra didattico-scientifica “A spasso con i continenti – Il nostro Pianeta a 100 anni dalla teoria di Alfred Wegener”, realizzata con la collaborazione del Polo museale dell'Università di Camerino.